

# ALLEGATO 1 ALLE NTA

## Dizionario delle componenti architettoniche e tipologiche

*Parte prima: regole compositive*

## *INTRODUZIONE*

Le seguenti regole compositive hanno carattere obbligatorio e devono essere applicate sia negli interventi di recupero degli edifici storico testimoniali esistenti che in quelli di nuova edificazione all'interno delle zone A1, A2 ed A3, nonché all'interno del percorso storico monumentale del Naviglio del Brenta, come definito nella *Cartografia di individuazione degli ambiti di paesaggio*, e delle zone residenziali comprese nelle aree di interesse ambientale con previsioni degli strumenti urbanistici vigenti confermate dal P.A.L.A.V. Corrispondono ad una grammatica compositiva caratteristica dell'area della Riviera del Brenta, utile ai fini della conservazione dell'immagine culturale sia del centro storico di Mira che della strada monumentale della Riviera, nonché più in generale degli spazi di relazione tra questi ambiti ed il sistema delle aree di interesse paesistico-ambientale. Non si tratta pertanto di riattualizzare uno stile storico qualsiasi, ma di andare al fondo dello stile specifico della città di Mira, del contesto monumentale ed ambientale in cui è inserita, di cogliere ad un tempo la sobrietà e la complessità compositiva, fatta di elementi semplici ma applicati con garbo e distinzione. Di recuperare la specificità con cui ogni stile storico è stato filtrato localmente dalla sensibilità dei costruttori e degli abitanti.

*“Dizionario delle componenti architettoniche e tipologiche parte seconda: gli stilemi architettonici degli edifici civili”*

### *Art. 1 Regole relative alle tipologie ed ai materiali*

1. Negli interventi sugli edifici esistenti e nelle nuove costruzioni all'interno delle zone A1, A2 ed A3, nonché all'interno del percorso storico monumentale del Naviglio del Brenta, come definito nella *Cartografia di individuazione degli ambiti di paesaggio*, e delle zone residenziali comprese nelle aree di interesse ambientale con previsioni degli strumenti urbanistici vigenti confermate dal P.A.L.A.V., nonché in generale sugli edifici di carattere storico testimoniale, devono essere rispettati i seguenti materiali e modalità di intervento:

**Caratteristiche volumetriche e morfologiche:** dovranno rispondere a criteri di semplicità e compattezza, evitando gli slittamenti delle falde del tetto.

**Coperture:** gli edifici devono avere coperture a due falde o a padiglione, con pendenza compresa tra il 30 e il 40%: il solo materiale relativo al manto di copertura ammesso è il laterizio (tegola a canale o coppo, tegola tipo portoghese, ecc.) a colorazione naturale. Nel caso di risanamento comportante la sostituzione parziale dei coppi originali, nel ripristino si dovrà aver cura di intervallare coppi nuovi e vecchi al fine di rendere quanto più omogeneo il manto di copertura. In particolare i coppi nuovi saranno impiegati come canali e i coppi vecchi usati come copertura.

**Portici, balconi e terrazze:** i portici dovranno essere ricavati all'interno del corpo di fabbrica; i balconi sono ammessi unicamente in corrispondenza dell'ingresso principale all'abitazione: non sono ammesse terrazze a sbalzo.

**Serramenti, scuri, controfinestre:** i serramenti e gli oscuri dovranno essere di legno in legno naturale o verniciati; non sono ammessi, avvolgibili (persiane), controfinestre in metallo esterne e serramenti metallici in genere.

**Materiali esterni:** il materiale esterno da usare dovrà essere l'intonaco colorato o con colore incorporato; sono vietati rivestimenti con intonaci plastici o marmi o altri materiali. I colori da usare saranno scelti nella gamma variabile dal bianco al beige, ovvero nell'ambito delle ocre rosse e gialle, comunque a base di terre, con risalto del tono più scuro per gli infissi verniciati. È consentito l'utilizzo di murature a faccia vista. Non sono ammessi l'acciaio e il calcestruzzo come materiali esterni.

**Cornice di gronda:** la cornice di gronda potrà sporgere dalle murature di non oltre cm. 40 e dovrà essere raccordata al muro in modo da determinare continuità con la parete, o con mattoni con sporgenza graduale, o con altre sagomature. Nel caso di cornice di gronda con modiglioni a vista in legno questa potrà sporgere dalle murature non oltre cm. 60. La cornice di gronda dei timpani dovrà essere di forma tradizionale e potrà sporgere dalle murature di non oltre cm. 25.

**Gronda:** la gronda dovrà avere sezione semicircolare ed essere a vista; i pluviali dovranno avere sezione circolare e dovranno essere concentrati di norma vicino agli spigoli del fabbricato: sia per la gronda che per i pluviali è vietato l'uso della plastica.

**Camini:** i camini per la parte verticale dovranno di norma risaltare dalle murature, con sporgenza compresa fra 15 e 25 cm. ed essere opportunamente sagomati; il comignolo dovrà essere di forma tradizionale: semplice, a falde, a torretta, a tenaglia o coda di rondine, a vaso e composito.

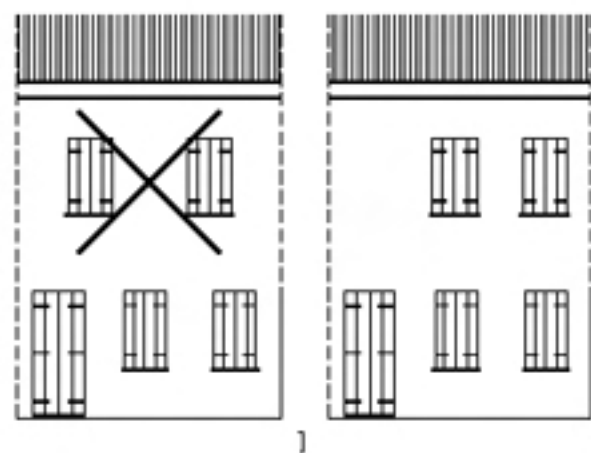
**Deroghe:** sono ammesse deroghe ad alcuni dei parametri relativi alle caratteristiche morfologiche e di decoro in presenza di ampliamenti e di costruzioni di edifici che avvengano in continuità di edifici esistenti che già presentino una loro precisa morfologia e complessità decorativa, nello spirito di migliorare l'intervento globale, unificando la lettura del fabbricato e sempre con precisa documentazione fotografica e planimetrica dell'intervento.

“Nonchè per gli interventi di ampliamento e/o nuova edificazione all'interno della zona di completamento con esclusione delle zone A.

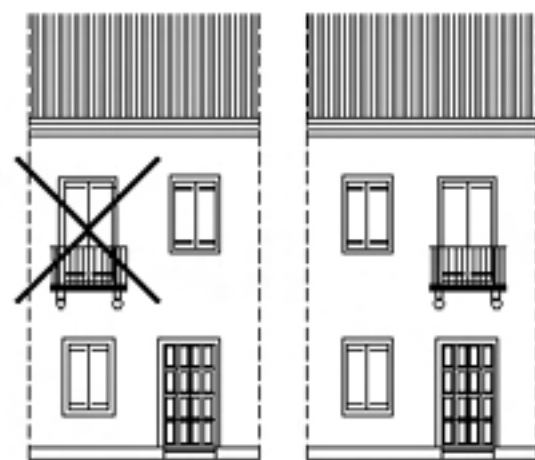
Per gli interventi a blocco e/o in linea in zone soggette a piano di lottizzazione è ammessa la deroga sopra descritta previa presentazione di un progetto planivolumetrico dell'edificio da approvarsi preventivamente dalla Commissione Edilizia, nel quale siano definite e motivate le eventuali deroghe alle caratteristiche morfologiche e di decoro previste, e vi sia la puntuale descrizione dei materiali di finitura utilizzati”.

## *Art. 2 Regole relative alla composizione delle facciate*

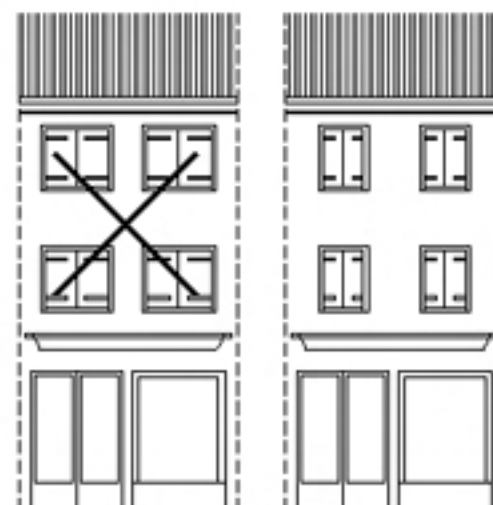
1. Negli interventi sugli edifici esistenti e nelle nuove costruzioni all'interno delle zone A1, A2 ed A3, nonché in generale sugli edifici di carattere storico testimoniale, devono essere rispettate le regole compositive di seguito enunciate:



1



2



3

**1. Corrispondenza delle forature:**

le forature del piano terra devono corrispondere a quelle del piano superiore.

**2. Posizione dei balconi:**

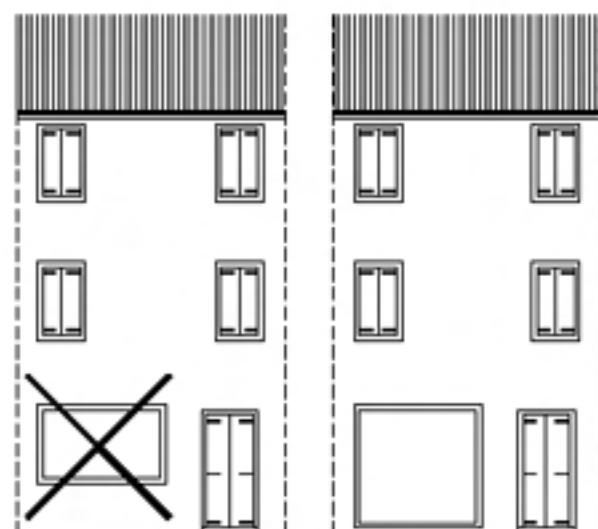
i balconi vanno posti sempre sopra la porta d'ingresso.

**3. Forma delle forature:**

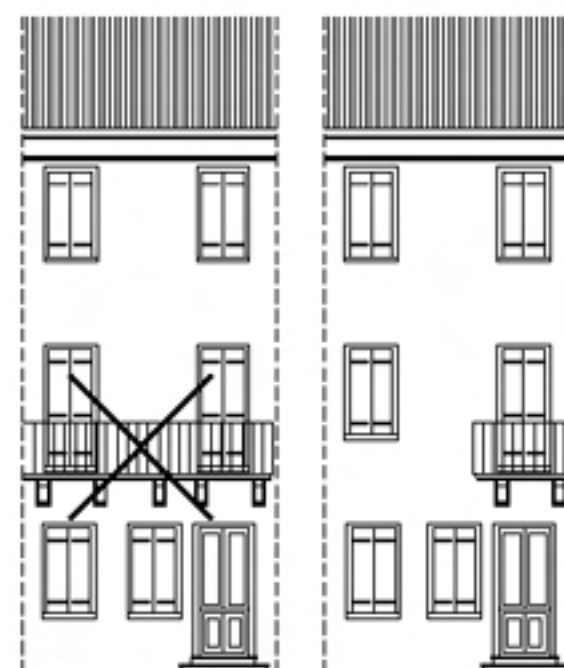
i fori devono essere rettangolari.



4



5



6

**4. Garage:**

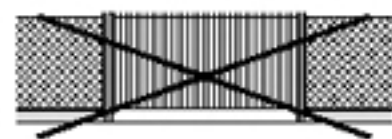
i garage realizzati come dipendenza devono avere forma e copertura compatibili con il contesto storico: se terrazzati devono avere una balaustra di coronamento. I portoni di garage devono essere realizzati con ante o basculanti in legno o ferro nero; sono esclusi gli avvolgibili o le porte a libro;

**5. Vetrine dei negozi:**

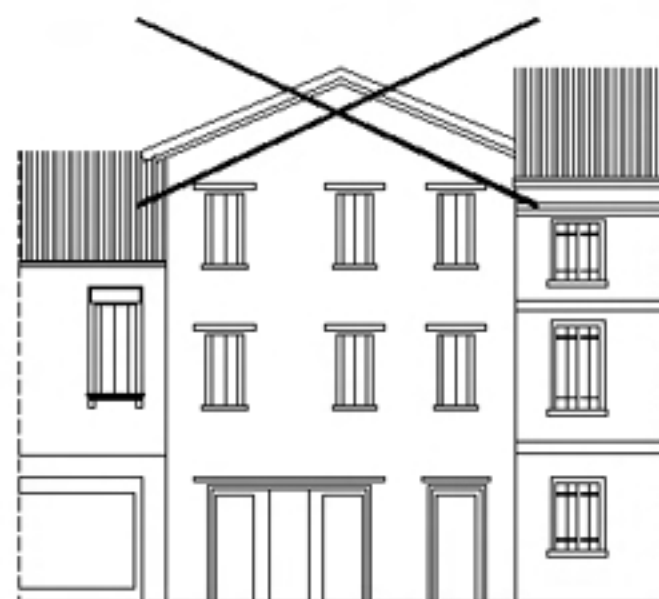
la base dei piedritti delle vetrine dei negozi deve essere posta al livello del marciapiede.

**6. Ringhiere e poggiali:**

non sono ammesse ringhiere a nastro sulle facciate degli edifici. I poggiali non giustificati nella composizione della facciata vanno eliminati.



7



8



**7. Recinzioni:**

i muri di recinzione devono essere realizzati in mattoni intonacati. Sono ammesse recinzioni in grigliato metallico, con zoccolatura in mattoni. L'altezza delle recinzioni non potrà superare i ml. 2,20; l'altezza dei pilastri dei cancelli non potrà superare i ml. 3,20.

**8. Coronamento superiore:**

non sono ammessi i tetti a pignone nei fronti edilizi principali.